COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

N. 03	Del 07/02/2017

OGGETTO: Determinazione tasso di copertura dei servizi a domanda individuale - Anno 2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **07 del** mese di **febbraio alle** ore **17.00** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria urgente con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M. Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino		X
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea	X	

	Presenti	Assenti
Totale	**14**	**3**

In assenza del segretario generale assiste il Vice Segretario Generale Usai Dr. Stefano.

Il **Sindaco** invita gli assessori competenti ad illustrare la proposta

Prende la parola il vice sindaco **Dott. Siddi** che rammenta la sostanziale conferma delle determinazioni precedenti; si sofferma sull'imminente gestione relativa al servizio della mensa annotando che il leggero aumento del costo – peraltro finanziato dal bilancio – è determinato dalla richiesta di utilizzare una tabella dietetica di maggiore varietà rammentando che tale risultando, che rende il servizio realmente apprezzato dagli utenti, si pone come conseguenza di un percorso avviato anche con l'intervento del consigliere Pili I.

Prende la parola l'assessore **Dott. Murtas** che – in relazione al servizio dell'asilo nido -, rammentato l'alto livello qualitativo del servizio erogato, precisa la sostanziale conferma delle pregresse tariffe. Evidenzia inoltre che la riduzione della partecipazione è dovuta al calo delle nascite rispetto agli anni scorsi.
Chiede di intervenire il **Consigliere Oliva** per avere alcune informazioni sul servizio mensa chiedendo se sono stati risolti i problemi già affrontati in un pregresso consiglio comunale relativamente ai parametri da applicarsi per la determinazione del costo del pasto/mensa rilevando che in difetto l'aumento di finanziamento per il costo del servizio (di 7.500,00) non risolverà i problemi ed anzi se ne prospettano altrettanti sulla nuova gestione.
Il **vice sindaco** replica che non ci sarà alcun problema.
Replica il **consigliere Oliva** ribadendo la probabile verificazione di problematiche ed al contempo chiedendo del servizio assistenza disabili.
L'assessore **Murtas** replica che la domanda non riguarda i servizi in discussione.
Chiede di intervenire il consigliere **Dott. Tuveri**.
Il consigliere si sofferma sulla esigenza di valutare e decidere che il servizio mensa diventi un servizio gratuito accessibile a tutti senza distinzione di reddito. Rileva infatti che lo scopo precipuo del servizio – e quindi anche assicurare l'integrazione tra bambini – deve essere quello di evitare ogni discriminazione tra chi può pagare il prezzo del pasto e chi invece a molteplici difficoltà. Tale situazione, prosegue, non può riverberare conseguenze negative sui piccoli utenti.
Prende la parola l'assessore al **bilancio R. Marongiu** (**entra il consigliere Taris h. 18.25**) per introdurre altre riflessioni sulla proposta che impegna amministrazione e Consiglio comunale a dover reperire almeno 110 mila euro ovvero assicurare la copertura integrale del costo del servizio. Si tratta, conclude, di fare delle scelte intervenendo in altri settori per recuperare le risorse.

Chiede di Intervenire l'assessore **M. C. Manca**.
L'assessore rammenta di avere fatto una proposta simile non ritenendola affatto "demagogica", il problema, prosegue, è quello di conciliare le importanti questioni – anche dell'inclusione sociale – con le severe disposizioni di bilancio e della particolare situazione del comune. Rileva che già nella fase iniziale del consiglio (nda la manifestazione sul lavoro) si è rilevato dai presenti che molte famiglie non riescono ad arrivare alla terza settimana del mese proprio per difficoltà economiche imposte dalla carenza di occupazione e dalla esigenza di far fronte ai propri debiti. Il comune, evidentemente, non può non farsi carico delle tantissime situazioni di disagio in cui versa gran parte della popolazione pertanto una decisione di questo tipo richiede adeguate valutazioni pur ritenendola meritevole di considerazione.
Prende la parola il Sindaco.
Dott. Piras esordisce ritenendo la proposta del consigliere Tuveri sicuramente dignitosa e degna di essere presa in considerazione con una puntualizzazione relativa al fatto che non si può sostenere una equazione tra mancato pagamento del pasto ed esclusione del bambino; invita i consiglieri a rileggere le relazioni predisposte in occasione delle approvazioni dei bilanci in cui ogni volta il dilemma era aumentare il costo dei servizi o non farli pagare eliminando gli interventi comunali. Il problema in sostanza è sempre lo stesso ogni nuovo intervento richiede una adeguata programmazione/copertura pertanto, in sede di bilancio si potranno presentare proposte di intervento.

Il Sindaco, constato che nessun consigliere intende intervenire dispone le votazioni che ottengono l'esito sotto indicato.
Voti a favore su 14 votanti: 9
Voti contrari 5 (Tuveri, Oliva, Manca V., Taris e Dessi);
Il Sindaco dispone la votazione per l'immediata esecutività della delibera che ottiene il medesimo voto sopra riportato

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 07/07/2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, il bilancio pluriennale 2016/2018 e relativi allegati (Dlgs. 118/2011).

VISTO il regolamento di contabilità comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n°28 del 30.04.1997 esecutiva ai sensi di legge.

VISTO il TUEL – D.Lgs 18.08.2000, n° 267.

VISTO l'art. 172, comma 1 lettera e) del D.L.vo 267/2000 il quale prevede l'adozione di apposita deliberazione per la determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, nonché dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

VISTO il Decreto Interministeriale con il quale, in relazione al disposto dell'art.6, 3°comma, del D.L. 28 febbraio1983 n° 55, convertito, con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n° 131, è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento.

RITENUTO che al Consiglio Comunale competa stabilire il tasso di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, mentre alla Giunta residui la competenza a definire il quadro economico finanziario dei servizi con la determinazione delle tariffe che garantiscano un gettito che copra i costi dei relativi servizi nella misura percentuale fissata dall'organo consiliare.

RICHIAMATA la legge regionale n° 23 d del 23 dicembre 2005, rubricata "*Sistema integrato dei servizi alla persona "Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)*".

RICHIAMATO in particolare l'art. 27 della citata legge regionale con ad oggetto "*Compartecipazione dei destinatari degli interventi di spesa*".

RILEVATO che ai sensi del suddetto art. 27 i soggetti destinatari dei servizi e degli interventi sociali partecipano alla spesa sostenuta per la erogazione degli interventi previsti dal programma personalizzato secondo criteri di solidarietà e di progressività. Sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti con posizioni economiche inferiori ad una soglia minima determinata dalla Regione.

VISTO il regolamento di attuazione della citata legge regionale 23/2005, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 luglio 2008, in particolare il titolo IV recante "*Criteri per la determinazione della capacità economica dei destinatari e della compartecipazione al costo delle prestazioni*".

RILEVATO che il suddetto regolamento sancisce i seguenti principi in ordine alla compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni:
- gradualità e sostenibilità della contribuzione in relazione alle capacità economiche dei richiedenti (art. 45, comma 1, lett. a);
- valutazione della situazione economica sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ai sensi della normativa vigente (art. 45, comma 1, lett. b).

RILEVATO che i principi e regole contenuti nella legge regionale 23/2005 e nel regolamento di attuazione trovano applicazione riguardo alla definizione delle tariffe del servizio nido d'infanzia.

RICHIAMATA, per la definizione delle tariffe della mensa della scuola dell'infanzia, la legge regionale Legge Regionale 25 giugno 1984, n. 31, recante "*Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate*".

RICHIAMATO in particolare l'art. 10 della suddetta legge regionale il quale enuncia i principi in ordine alla definizione delle quote di compartecipazione degli utenti ai costi di alcuni servizi, tra cui la mensa scolastica, in particolare:

- compartecipazione in base alle condizioni economiche dell'utente;
- gratuità del servizio per gli studenti capaci e meritevoli, in disagiate condizioni economiche.

CONSIDERATO che non è pensabile applicare il criterio del merito nella scuola dell'infanzia (bambini di età compresa fra 3 e 5 anni).

VISTO il seguente prospetto di rendiconto delle entrate e dei costi dei servizi a domanda individuale relativo all'anno 2016 e la previsione per l'anno 2017:

PREVISIONE ANNO 2016

Tipologia servizio	Totale entrate previste	Totale spese previste	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 42.000,00	€ 60.350,00	€ 18.350,00	30,41	€ -	0,00	€ 42.000,00	69,59
Mensa scolastica	€ 83.820,00	€ 102.000,00	€ 18.180,00	17,82	€ 35.000,00	34,31	€ 48.820,00	47,86
Impianti sportivi	€ 22.850,00	€ 26.000,00	€ 3.150,00	12,12	€ 22.000,00	84,62	€ 850,00	3,27
TOTALE	**€ 148.670,00**	**€ 188.350,00**	**€ 39.680,00**	**21,07**	**€ 57.000,00**	**30,26**	**€ 91.670,00**	**48,67**

RENDICONTO ANNO 2016

Tipologia servizio	Totale entrate accertate	Totale spese impegnate	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente
Asilo Nido	€ 41.657,45	€ 48.828,73	€ 7.171,28	14,69	€ -	0,00	€ 41.657,45	85,31
Mensa scolastica	€ 81.646,20	€ 100.853,48	€ 19.207,28	19,04	€ 35.000,00	34,70	€ 46.646,20	46,25
Impianti sportivi	€ 23.569,00	€ 24.067,92	€ 498,92	2,07	€ 22.000,00	91,41	€ 1.569,00	6,52
TOTALE	**€ 146.872,65**	**€ 173.750,13**	**€ 26.877,48**	**15,47**	**€ 57.000,00**	**32,81**	**€ 89.872,65**	**51,73**

* *Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.92, n° 498, le spese del nido d'infanzia sono state prese in considerazione nella misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti.*

PREVISIONE ANNO 2017

Tipologia servizio	Totale entrate previste	Totale spese previste	Costi a carico del Comune	% a carico Comune	Quota fondo unico	% fondo unico	Costi a carico utente	% a carico utente

Asilo Nido	€ 42.000,00	€ 53.250,00	€ 11.250,00	21,13	€ -	0,00	€ 42.000,00	78,87
Mensa scolastica	€ 82.000,00	€ 109.500,00	€ 27.500,00	25,11	€ 35.000,00	31,96	€ 47.000,00	42,92
Impianti sportivi	€ 23.500,00	€ 24.500,00	€ 1.000,00	4,08	€ 22.000,00	89,80	€ 1.500,00	6,12
TOTALE	**€ 147.500,00**	**€ 187.250,00**	**€ 39.750,00**	**21,23**	**€ 57.000,00**	**30,44**	**€ 90.500,00**	**48,33**

** Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.92, n° 498, le spese del nido d'infanzia sono state prese in considerazione nella misura del 50% dei costi effettivamente sostenuti.*

RITENUTO, a seguito del suddetto quadro di previsione, di dover stabilire per l'anno 2017 un tasso di copertura della spesa complessiva dei servizi a domanda individuale a carico dell'utente del **48,33%**.

Acquisito il parere sulla regolarità tecnica a cura del responsabile del servizio territoriale alla persona dott. Lampis – fermo restando che l'amministrazione si impegna, in caso di necessità, a ripristinare il pareggio di bilancio e/o a reperire le risorse finanziarie necessarie;

Acquisito il parere favorevole a cura del responsabile del servizio finanziario che condivide il parere espresso dal responsabile competente del servizio interessato.

DELIBERA

DI FISSARE per l'esercizio 2017 il tasso di copertura complessivo dei servizi a domanda individuale a carico dell'utente nella misura del **48,33%**.

DI DEMANDARE alla Giunta Comunale il compito di stabilire un piano tariffario teso a garantire il suddetto tasso di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'immediata esecutività del presente provvedimento.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Stefano Usai)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - 10.02.2017 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 10.02.2017

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Stefano Usai)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, lì _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° **181** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO